

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388919

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Siti archeologici

CTG - Categoria disciplinare [Siti archeologici]

OGD - Definizione bene struttura abitativa

OGT - Tipologia/altre specifiche abitazione

OGN - Denominazione/titolo Area urbana di Castel Fiorentino

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia FG

LCC - Comune Torremaggiore

LCI - Indirizzo Strada Provinciale 17, Km 7, 71017 Torremaggiore FG

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 15.263174768

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.606086102

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2023

**GPBU - Indirizzo web
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/dZHtY2dJdFHmGGb29>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

XI

DTSF - A

XIII

DA - DATI ANALITICI

**CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)**

Ubicata su un'altura di forma allungata a circa 9 km a Sud di Torremaggiore (FG).

DES - Descrizione del bene

Castel Fiorentino fu costruito, come altre città bizantine della Capitanata, su una pianta ortogonale, caratterizzata da una grande via longitudinale (la magna platea) e strette vie ad essa perpendicolari che scandivano l'organizzazione urbana. All'estremità orientale, probabilmente sin dalla fine del XII secolo d.C., la città dovette conoscere una insistente espansione urbanistica con la nascita di un sobborgo, il carunculum, l'unica area dove si poteva edificare. Qui le case dovevano essere accostate le une alle altre, fino ad arrivare a ridosso delle mura di cinta, a formare una sorta di "scacchiera" regolare, una fitta trama scandita dalle strette vie; le singole abitazioni si differenziavano secondo criteri legati al ceto sociale di appartenenza: erano verosimilmente ad un unico livello, a pianta rettangolare, dotate di un ambiente per le operazioni domestiche quotidiane e di una zona notte, illuminate dalla luce fioca delle lucerne di cui si trova traccia nei depositi archeologici. La mancanza di spazio tra le singole abitazioni deve aver impedito l'edificazione di giardini interni o cortili, di cui non si sono rinvenute tracce durante gli scavi archeologici. Il carunculum aveva quindi una funzione prevalentemente residenziale ma anche produttiva e commerciale: non mancavano, infatti, botteghe e officine. All'estremità opposta, sul punto più alto della collina, in epoca normanna fu eretto un piccolo castello, che successivamente Federico II fece trasformare nel suo palatium (la cosiddetta domus). che divenne uno dei luoghi di soggiorno e svago dell'Imperatore, dove trascorreva il tempo dedicato alla caccia e al riposo. A sud della strada principale nella zona urbana si trova la Cattedrale, una chiesa ad una sola navata a unica abside, intitolata all'Arcangelo Michele. Nella parte orientale del sito, nella zona al confine tra la città ed il sobborgo, si ergeva, ancora oggi ben visibile, la torre difensiva, le cui murature sono realizzate con mattoncini disposti in filari regolari e l'interno conserva una copertura a volte. Immediatamente all'esterno della cinta muraria sorgeva, poi, un vero e proprio quartiere "industriale", caratterizzato da semplici capannoni con funzione di deposito, ai quali erano collegate verosimilmente le fornaci per la produzione di materiali da costruzione (mattoni in terracotta), collocate lungo l'asse viario che conduceva alla vicina città di Lucera. Il declino della città iniziò nel XIII secolo d.C., cinque anni dopo la morte di Federico II. Nel mese di ottobre del 1255 venne attaccata e distrutta dalle truppe di Papa Alessandro IV, sotto il comando del Conte Ruggero Sanseverino, poiché era rimasta fedele agli Svevi. Durante il periodo angioino venne ricostruita parzialmente, sebbene usata solo per fini bellici, e trovò definitivamente l'abbandono intorno al 1300.

NSC - Notizie storico-critiche

Prima dell'avvio delle ricerche archeologiche, Castel Fiorentino era un insediamento abbandonato, conosciuto solo per le testimonianze iconografiche (disegni, incisioni e cartografia storica che localizzava la cittadina) – ed era riconoscibile nelle fotografie aeree risalenti agli anni centrali del secolo scorso nelle quali si seguiva l'anomalia del terreno riferibile alla cinta difensiva e all'attiguo fossato, la traccia della strada principale (la cosiddetta platea magna) che attraversava longitudinalmente l'abitato e altri indizi che facevano ipotizzare l'esistenza di altre strutture sepolte. Gli scavi, avviati alla metà degli anni Ottanta del secolo scorso, hanno con sistematicità indagato alcuni settori della città antica e hanno portato alla luce alcuni settori dell'abitato medievale, caratterizzato da edifici per abitazione forniti di pozzi e silos per la conservazione delle derrate alimentari, un edificio di culto con l'annesso cimitero, la cosiddetta domus di Federico II, residenza dell'Imperatore, e i resti di una torre quadrangolare, ancora ancora visibile sul lato orientale della città, che era parte integrante del sistema difensivo.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura area

MISU - Unità di misura ha

MISM - Valore nr

CDG - Condizione giuridica proprietà Ente pubblico territoriale

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi no

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo New_1719308920390

DCMP - Tipo/supporto /formato documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia Area archeologica di Castel Fiorentino, Torre Maggiore (FG).

DCMK - Nome file CastelFiorentino.jpg

BIB - Bibliografia/sitografia Beck P., La domus imperiale di Fiorentino, in Fonseca C. D. (ed.), "Castra ipsunt possent et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normannosveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio (Castello di Lagopesole 16-19 ottobre 1997), 2 voll., Roma 1998, I, pp. 101-131.

BIB - Bibliografia/sitografia Calò Mariani M.S., Il recupero di una città medievale: Castel Fiorentino, Bari 1998.

BIB - Bibliografia/sitografia Calò Mariani M.S., I villages désertés della Capitanata. Fiorentino e Montecorvino, in Atti del Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 2005), San Severo 2006, pp. 43-90.

BIB - Bibliografia/sitografia Calò Mariani M.S., La domus di Fiorentino e l'architettura residenziale di età svevo angioina, in Calò Mariani M.S., Pipponier F., Beck P., Laganara C. (a cura di), L'immagine e la memoria di Fiorentino dal Medioevo all'Età moderna, in Fiorentino ville désertée nel contesto della Capitanata medievale (ricerche 1982-1993). Collection dell'École Française de Rome 441, 2012, pp. 632- 654.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile Kulja, Eda

CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia